ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

6 – 12 aprile 2015

LA PROVINCIA – MARTEDÌ 7 APRILE 2015

Case per i turisti, mercato in ripresa

Ancora prezzi in calo ma segnali di risveglio rispetto al quadro stagnante dello scorso anno
Le previsioni degli agenti di Fimaa: «Attesa per l'effetto Expo, stabili gli immobili della fascia lusso»

ALBERTO GAFFURI
COMO

«La crescita rimane molto fragile». Nondimeno, però, il fatto che rispetto al 2013 gli agenti immobiliari del Comasco aderenti a Fimaa Como abbiano indicato una «decisa inversione del mercato degli immobili turistici nel 2014» lascia quantomeno presagire un 2015 magari anche non fulgido, ma comunque in miglioramento rispetto al recente passato.

Presentando lo Scenario immobiliare comasco 2015, il presidente dell'associazione, Claudio Zanetti, ha presentato un focus dettagliato dedicato ad appartamenti, case e ville a uso turistico. Un comparto importante per Como e la sua provincia, una risorsa molto rilevante per le zone del lago, particolarmente appetibili agli occhi della clientela straniera.

Gli operatori, sul tema, sono concordi: accanto a un 7% del campione che ha riscontrato un calo delle compravendite (il calo nel 2013 era evidenziato dal 47% del totale), il 29% l'ha "battezzato" in crescita (contro il 20%) dell'anno precedente, mentre l'invarianza è passata dal precedente 33% all'attuale 64%. «Un mercato ridimensionato, ma non negativo», evidenzia Zanetti, convinto comunque di poter parlare di quest'ambito come di un'opportunità per gli agenti lariani e, ovviamente, per i proprietari di immobili.

L'indagine

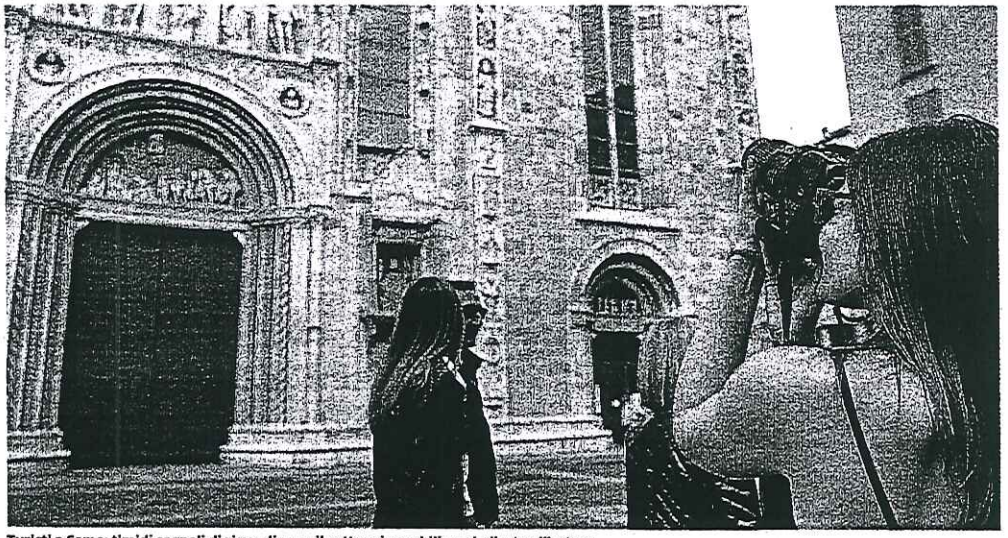
In provincia di Como peraltro, i prezzi sono ancora in calo: il 69% degli intervistati, così come nel 2013, indicano costi in riduzione per i potenziali acquirenti, mentre soltanto il 13% (era il 14% nel 2013) parla di una crescita nel prezzo. «Confermo la prevalenza di negoziazioni con prezzi in deciso ribasso», continua Zanetti, sottolineando come il mercato immobiliare nel suo complesso, e quello turistico non fa certo difetto, risenta non solo della crisi interna, ma anche delle oscillazioni economiche internazionali (dalla crisi di Russia al rafforzamento del dollaro).

Il sentiment tra gli operatori

Per il 2015, il sentiment collettivo guarda al sereno. Sono «opinioni positive in decisa crescita», infatti, quelle raccolte da Fimaa Como, con un mercato turistico in crescita nel 44% (era l'11% nel 2014) e in calo soltanto per il 6% del totale (contro il 43% di un anno fa) a dare la dimensione di quanto i professionisti della vendita credano nei prossimi nove mesi. «Con l'Expo gli stranieri saranno forse ancor più attratti dalle bellezze del lago di Como?», si chiede Zanetti, ipotizzando che l'Milano 2015 possa in qualche modo trainare ancor più un mercato altrimenti preda dell'altalena finanziaria mondiale. Una valutazione che ben si legge alla voce "immobili di lusso", nella quale prevale «l'attesa di una stabilizzazione del numero delle transazioni» che, tradotta in soldoni, significa invarianza per il 61% degli intervistati.

Zanetti prudente «Ottimismo ma crescita ancora fragile»

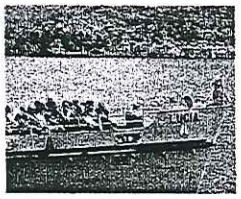
Stabili, infine, le previsione di prezzo per le abitazioni turistiche; stabilità, anche se con ipotesi di flessione, tra quelli di lusso. ■



Turisti a Como: timidi segnali di risveglio per il settore immobiliare dedicato all'estero

IL SITO EXTRAVIP

Ville da sogno sul lago In vendita a 28 milioni



Si chiama Luxuryestate.com e, con un semplice clic, porta chiunque in un mondo dorato fatto di ville, castelli e magioni da mille e una notte. Partner di immobiliare.it, il sito mostra immobili dalle caratteristiche davvero particolari, tant'è che lo stesso immobiliare.it, con un comunicato ufficiale, intitola la breve ricerca inviata con la frase «Vizi e sfizi: ecco le stranezze degli immobili di lusso». Accanto a una villa a Los Angeles le cui camere sono collegate con uno scivolo alla piscina (valore, 16 milioni di euro) e a una casa (si fa per dire, visti i 15,5 milioni di euro di costo) ad Aspen che in cucina non ha un tavolo da pranzo, ma uno da ping pong, non può ovviamente mancare il lago di Como. Località top secret, ovviamente, ma una villa – 28 milioni di euro il prezzo di listino – con tanto di grotta a pelo d'acqua nella quale tenere sospese le barche in attesa di una gita sul Lario è segnalata tra le stranezze più ghiotte.

Addentrandosi nel sito, c'è una villa nei pressi di Moltrasio da 70 milioni di euro con un parco da 40 ettari e una superficie di 3450 metri quadrati, un castello (almeno così è definito) da 49 milioni di euro con parco da 12 ettari e 4800 metri quadrati di superficie e una villa a lago (prezzo non disponibile) con un porto privato e addirittura una villetta da 280 metri quadrati per gli ospiti.

Il lusso, insomma, sul lago di Como non manca affatto. A ridursi, al massimo, è l'appeal per i compratori a causa del momento economico internazionale non proprio favorevole. ■ **A. Gaf.**

Riscritte le norme per compilare il modello Ape

Prestazione energetica delle case
In arrivo l'attestato unico per tutti

Ape, si cambia. Sono in arrivo infatti le nuove linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli immobili e delle abitazioni. La nuova normativa, infatti, riscritta dal ministero dello Sviluppo economico, è ormai pronta ed è in attesa di essere recepita in un prossimo decreto. Nuove regole quindi per l'Attestato di prestazione energetica, sulla base delle quali i certificatori energetici dovranno redigere l'Ape. Le nuove linee guida sostituiranno quindi quelle per la certificazione energetica emanate con il decreto ministeriale del 26 giugno 2009. Tra le principali novità spicca l'introduzione di un attestato unico semplificato su tutto il territorio nazionale, con una metodologia di calcolo omogenea, per la classificazione delle prestazioni energetiche a cui le Regioni dovranno adeguarsi entro due anni.

Una casa più sostenibile Il comfort e il valore di una cultura sociale

Al Meci, domenica riparte il progetto "Ristrutturare Como" Esperti e tecnici rispondono a ogni domanda sulla riqualificazione

COMO
SIMONE CASIRAGHI

Isolare pavimenti e soffitti, creare un involucro edilizio efficace, ricorrere a materiali più efficienti, sostituire un impianto termico malfunzionante, cambiare infissi, serramenti e vetri. La maggiore vivibilità della casa comincia da qui, dalla presa di coscienza dei consumi della propria abitazione. E poi pensare a una riqualificazione intelligente. Anche perché conviene: taglia i costi, cancella gli sprechi, riduce fino al 20-25% la bolletta. I vantaggi poi si moltiplicano approfittando degli ultimi otto mesi di ecobonus, incentivi e detrazioni fiscali fra il 50 e il 65%, aiuti che scadono a fine 2015.

Sensibilità culturale

Ma riqualificare e tagliare i costi energetici della propria abitazione è anche una questione strettamente legata a una nuova sensibilità culturale, a un nuovo approccio dell'abitare che fa dell'efficienza energetica un aspetto consapevole e responsabile. Ma c'è molta confusione, spesso superficialità sia verso le regole in vigore sia sugli interventi e i loro reali effetti. E questo capita fra i cittadini, ma anche – e forse – soprattutto fra gli addetti ai lavori. E da questa esigenza che riparte "Ristrutturare Como", il progetto messo in campo negli ultimi tre anni dalle quattordici fra associazioni di impresa e di professionisti, banche locali e ordini professionali della filiera comasca dell'edilizia. Tre anni di consulenze, di risposte e di interventi garantiti a partire proprio dagli ecobonus. Ora, le quattordici associazioni, ciascuna con una tipologia di competenza e specializzazione specifica , in occasione della rassegna Meci, la mostra dell'edilizia a Lariofiere da sabato 11 al 13 aprile, hanno deciso di rilanciare il loro percorso e di ripartire con un approccio che integri l'aspetto strettamente tecnico con una visione più ampia, di opportunità e crescita anche culturale intorno all'efficienza energetica e il modo di abitare la propria casa. Ci sarà uno stand dentro i padiglioni Meci interamente dedicato a "Ristrutturare Como" e domenica (ore 11) sarà aperto a chiunque voglia approfondire questo tema. Un pool di esperti pronti a rispondere a ogni dubbio, a cominciare da come usufruire degli incentivi fiscali. Tutta la filiera edile comasca, tecnici, artigiani, imprenditori , architetti si alterneranno per rispondere a ogni richiesta di informazioni, dare risposte, analizzare insieme i problemi. «Un'occasione non solo per i proprietari di casa, i privati e le famiglie. Ma dedicata anche agli operatori: a chi amministra il patrimonio immobiliare a tutti i professionisti dell'edilizia, a cominciare da chi progetta le abitazioni – spiega Paolo Beneggi, rappresentante Confcommercio e delegato di Ascomed, l'associazione distributori di materiali da costruzione -. Vogliamo spiegare i vantaggi del recupero edilizio e della riqualificazione energetica dell'abitazione».

«Numerose richieste»

Non cambia la sostanza del progetto "Ristrutturare Como". Viene aumentata la parte dedicata alla formazione e all'informazione sulle opportunità tecniche, fiscali e culturali. «Spiegare i vantaggi del recupero edilizio, della riqualificazione aiuta a capire come intervenire e quali misure adottare in maniera appropriata – spiega Antonio Moglia, responsabile fiscale Ance di Como -. Grazie al lavoro di tre anni sulla riqualificazione abbiamo raccolto numerose richieste di informazioni da privati e imprese. Anche fra gli operatori è emerso un bisogno di approfondimento. Ma siamo accorti, soprattutto, che manca un'adeguata visione d'insieme, si affronta solo per singoli interventi disorganici fra loro. Insomma, c'è una bella differenza fra una semplice tinteggiatura con l'umidità, magari spacciata come misura risolutiva, e una più ampia o completa riqualificazione». Interventi corretti per evitare di sbagliare è decisivo. E di interventi inadeguati se ne sono visti molti in questi ultimi anni. «È un altro tasto su cui stiamo battendo: prima di affrontare un investimento il passo corretto è sempre consultare un esperto, tecnico o professionista in grado di valutare metodo di lavoro, la scelta dei materiali, i riutilizzo delle risorse – spiega Francesco Vitale, responsabile dell'area Mercato di Confartigianato Como -, ma soprattutto per aver una informazione completa e poter cogliere opportunità, valore e garanzia di una riqualificazione complessiva». Pochissimi, per esempio, chiedono una diagnosi energetica dell'abitazione, le cause, l'analisi degli sprechi: è il primo esame necessario da fare. Ma è qui che spesso la soluzione si scontra con un altro ostacolo, il costo dell'intervento, giocando invece al ribasso qualitativo: costi alti frenano le scelte più innovative. «Invece è esattamente il contrario. Ed è questo il primo sguardo da cambiare – spiega Virgilio Fagioli, presidente del settore Costruzioni di Confartigianato: la spesa che si sostiene non è affatto un costo, ma un investimento. E come tale è in grado di generare risparmi nel medio termine: più comfort dell'abitare, maggiore salubrità degli ambienti, ma poi risparmi significativi in bolletta, minori consumi energetici, e anche minor impatto sull'ambiente con un forte taglio delle emissioni nocive nell'aria». È questa la nuova forma del progetto "Ristrutturare Como". Ed è su questa linea che ai professionisti si chiede una vera mobilitazione progettuale. ■

L'appuntamento

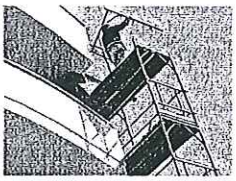
Ore 11

Domenica 12 aprile a Lariofiere

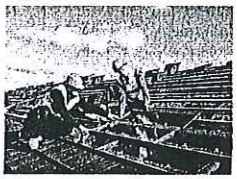
L'appuntamento è alle ore 11 con «Casa: gli esperti rispondono». I tecnici, i professionisti, gli esperti dell'intera filiera edile comasca incontreranno il pubblico e risponderanno a ogni richiesta di spiegazione e informazione sui temi dell'efficienza, della riqualificazione e degli incentivi per la casa.

Le agevolazioni fiscali

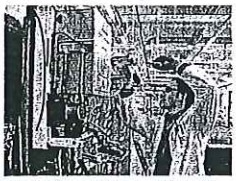
Lo sconto Irpef è a misura di intervento



La riqualificazione
La detrazione è di 100mila euro
Come primo intervento agevolabili con le misure fiscali previste dall'ecobonus è la riqualificazione energetica di edificio abitazioni esistenti. Devono comprendere uno o più interventi capaci di incidere sulla prestazione energetica dell'edificio. In questi casi e per questi tipi di interventi la cifra massima detraibile è di 100mila euro.



Pannelli solari
La detrazione è di 60mila euro
La seconda tipologia di interventi edilizi riguarda gli involucri, come il cambio degli infissi: in questo caso il massimo detraibile è di 60mila euro. Ma in questa tipologia di interventi rientra anche l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e anche in questo caso il massimo detraibile è 60mila euro).



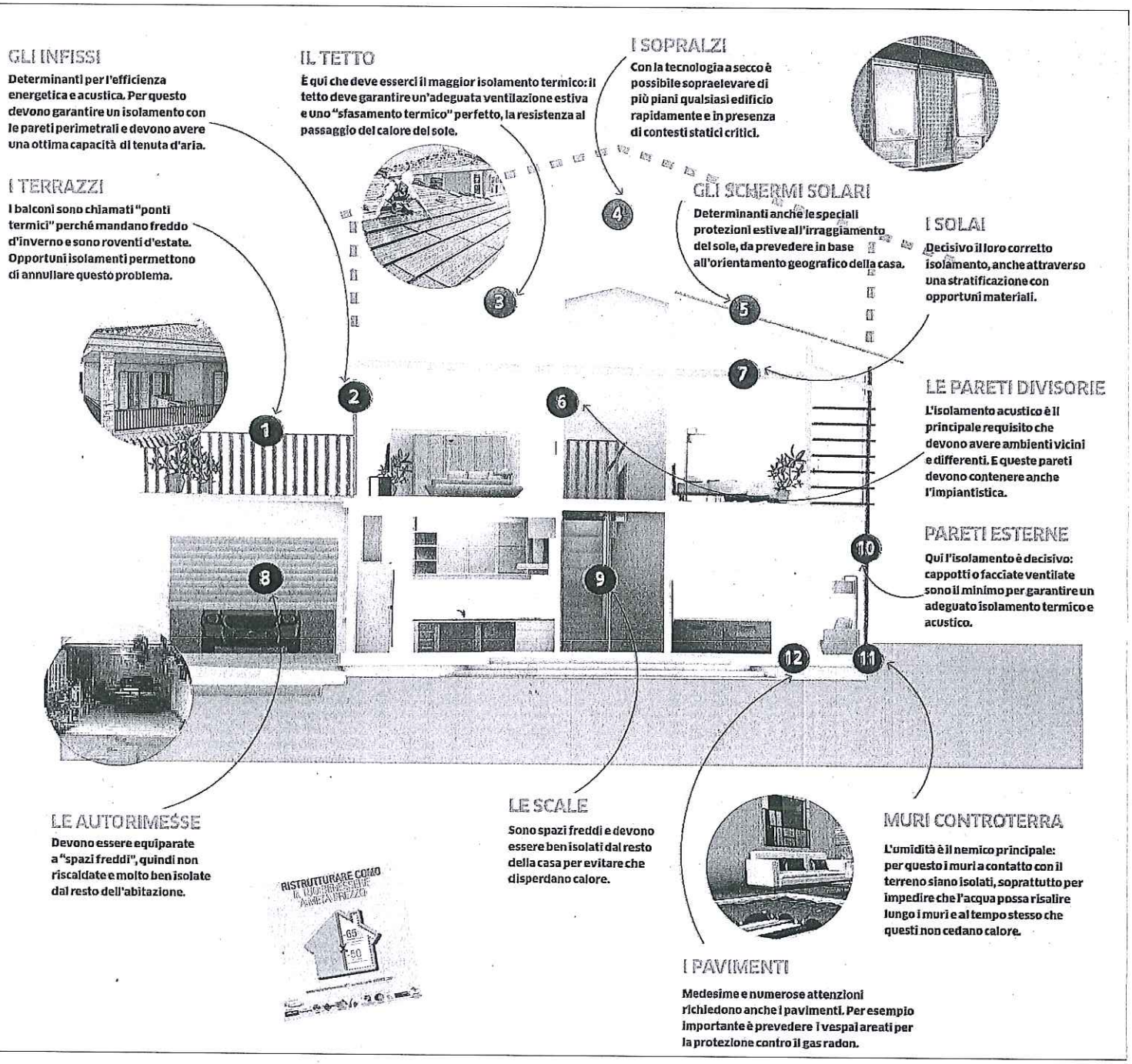
Cambio di caldaie efficienti
La detrazione è di 30mila euro
Fra le spese ammesse alla detrazione fiscale compare anche la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione oppure con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia: la detrazione massima è di 30mila euro.

La mappa dell'eco-bonus

- Manutenzione ordinaria (per i condomini solo su parti comuni)
- Manutenzione straordinaria
- Restauro e risanamento conservativo
- Ristrutturazione edilizia
- Ricostruzione edifici post-calamità naturale
- Interventi di prevenzione antisismica su edifici
- Realizzazione di box auto pertinenziali
- Risparmio energetico (opere edilizie e impianti)
- Sicurezza contro terzi (opere edilizie e impianti di allarme)
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Mobili ed elettrodomestici in classe almeno A + bonus per l'acquisto
- Bonifica da amianto su tetti e coperture orizzontali

-25%

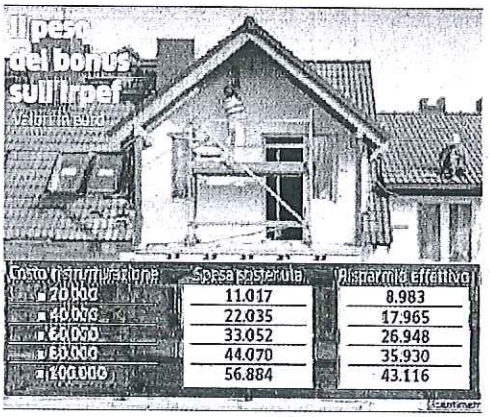
Il vantaggio di riqualificare si vede in bolletta
Ristrutturare e riqualificare la propria abitazione in modo intelligente conviene: taglia i costi di gestione, cancella gli sprechi e i consumi eccessivi di energia, fa risparmiare fino al 20-25% sulla bolletta energetica di casa



L'eco-bonus fiscale alla sua ultima volata con lo sconto del 65%

Mai come oggi conviene cambiare serramenti, ristrutturare casa, rinnovare l'impianto di riscaldamento, acquistare caldaie più efficienti, isolare la propria abitazione con cappotti e rivestimenti edilizi efficienti . Ci sono ancora otto mesi per i maxi sconti fiscali sui lavori in casa: il 50% di detrazione Irpef sugli interventi di ristrutturazione semplice, il 65% di detrazione sui lavori di efficientamento energetico, il 50% sull'acquisto di mobili ed elettrodomestici (purché collegato a lavori di ristrutturazione in casa).

Dal 2016 tutto lo sconto per il risparmio energetico si ridurrà al 36%, mentre il bonus mobili cesserà. Per il 2015 i tetti massimi di spesa agevolabile sono stati fissati nella stessa misura dell'anno scorso, 96mila euro per le ristrutturazioni e un ventaglio di tetti diversi per il risparmio energetico: 60mila euro per i pannelli solari, 100mila euro per riqualificazione energetica, 60mila euro per l'involucro degli edifici esistenti, 30mila per le caldaie a condensazione e gli impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza energetica. Il progetto «Ristrutturare Como» ha predisposto un rapido manuale - disponibile domenica allo stand dentro i padiglioni di Lariofiere nell'ambito della Meci, la mostra sull'edilizia, in cui si può verificare il vantaggio fiscale e il risparmio economico che si ottengono in base alla tipologia di intervento messo in pratica. Il discorso non vale per il bonus mobili che per quest'anno può accedere a una spesa massima di 10mila euro (5mila di sgravio fiscale), per altro potendo superare l'importo dei lavori di ristrutturazione collegati, e il prossimo anno - salvo ulteriori proroghe - sarà azzerato. In ogni caso, la possibilità di avere detrazioni e sconti fiscali non apre a scorciatoie. Perché per ottenere il bonus occorre dimostrare di aver ridotto i consumi energetici a circa un terzo. Un consiglio è sempre quello di far effettuare, a priori e da un tecnico qualificato, una diagnosi energetica dell'immobile, della propria casa, per capire se e cosa è possibile fare, come intervenire e che tipologia di misure attuare per ridurre e tagliare ogni spreco.



Ecco quanto si risparmia con l'applicazione dell'eco-bonus

Edilizia: il Meci sfida la crisi

Presentata la fiera del settore che si terrà nel fine settimana a Lariofiere di Erba
Gli espositori sono 140, si punta sulla riqualificazione del patrimonio esistente
Paolo Valassi: «Dopo il calo degli ultimi anni, lenti segnali di ripresa» MENEGHEL A PAGINA 9

Meci al via: «L'edilizia ripartirà»

Sabato a Lariofiere inizia la rassegna con 140 espositori tra stand, lezioni e convegni
Valassi: «Dopo il calo continuo degli ultimi anni, assisteremo a una ripresa lenta e consapevole»

LUCA MENEGHEL
ERBA

Ripartire dall'esistente. Uscire dalla crisi scommettendo sulla riqualificazione del patrimonio presente sul territorio, in un paese in cui il 55% degli edifici ha più di quarant'anni. È questa la scommessa del Meci, la mostra dell'edilizia civile e industriale che torna a Lariofiere da sabato a lunedì con 140 espositori, lezioni e convegni.

«Teniamo molto al Meci - ha detto ieri il presidente di Lariofiere Giovanni Ciceri presentando l'edizione 2015 - perché l'edilizia è il motore del territorio. Purtroppo però da diversi anni ci ritroviamo a parlare di crisi, ci siamo anche chiesti se avesse senso continuare con questa esperienza dopo più di trent'anni». La risposta da parte degli organizzatori - l'Ance di Como e Lecco, oltre appunto a Lariofiere - è stata positiva: «Andiamo avanti e continuiamo a investire, puntiamo sulla riqualificazione dell'esistente».

Riqualifiche al centro delle speranze per aiutare il settore

Quello presentato da Davide Maspero dell'Ance di Como suona come un bollettino di guerra: «La Lombardia ha lasciato sul campo negli ultimi sette anni il 65 per cento del suo volume di affari. Se il Pil ha interrotto la sua caduta e l'economia italiana mostra segni di ripresa, per le costruzioni la crisi resta grave: le perdite in sei anni, dal 2008 al 2013, sono intorno al trenta per cento. Siamo tornati ai livelli del 1967».

Non solo

Durante la fiera ci sarà tempo e modo di confrontarsi sui numeri.

Ma alcuni dati relativi alle province di Como e Lecco, osserva Maspero, parlano da soli: «Le imprese edili in provincia di Como sono 1.294 al 31 dicembre 2014, nel 2012 erano 1.535; gli operai sono passati da 7.050 del 2012 a 6.529 nel 2014. Se ci spostiamo a Lecco, nello stesso arco temporale, il numero delle imprese è passato da 955 a 829, il numero degli operai da 4.361 a 3.882».

Dietro i numeri

La realtà dietro ai numeri è che si costruisce molto meno: «Nel 2014 in provincia di Como la nuova produzione edilizia (tra residenziale e non residenziale) è pari a 993mila metri cubi, nel 2002 - quando si raggiunse il picco - fu di 2,8 milioni di metri cubi. A innescare la crisi sono stati tanti fattori, dalla drastica riduzione delle opere pubbliche passando per la burocrazia e i ritardi nei pagamenti alle imprese, senza contare la difficoltà delle banche nel concedere mutui».

In un paese in cui la casa è il bene più tassato (siamo al sesto posto a livello europeo per la tassazione sugli immobili rispetto al Pil) spicca allora il potenziamento degli incentivi fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica; un comparto che rappresenta ormai il 40% del mercato e sul quale anche Meci ha deciso di investire.

Secondo Paolo Valassi dell'Ance di Lecco «dobbiamo prepararci a una lenta ripresa della domanda, che sarà però più consapevole rispetto al passato: dal risparmio energetico all'isolamento termico e acustico, il nostro settore deve puntare sulla ricerca e sulla formazione. Di questi temi, del recupero e della riqualificazione dell'esistente, si parlerà al Meci: per farci trovare pronti alle nuove sfide edilizie servirà una perfetta sinergia tra tutti i protagonisti del settore, dai progettisti ai costruttori». ■

I numeri dell'edilizia
DATI FORNITI DA ANCE COMO

ZONE	ANNO	2012	2013	2014	% 2013	% 2014
COMO	Imprese	1.535	1.384	1.294	-9,8%	-6,5%
	Operai	7.050	6.508	6.529	-7,7%	+0,3%
	Ore lavorate	7.414.548	7.140.724	6.651.287	-3,7%	-6,9%
LECCO	Imprese	955	853	829	-10,7%	-2,8%
	Operai	4.361	4.003	3.882	-8,2%	-3,0%
	Ore lavorate	4.812.860	4.485.393	4.104.559	-6,8%	-8,5%
COMO E LECCO	Imprese	2.490	2.237	2.123	-10,2%	-5,1%
	Operai	11.411	10.501	10.411	-8,0%	-0,9%
	Ore lavorate	12.227.408	11.626.117	10.755.846	-4,9%	-7,5%

1

2

A caccia di futuro

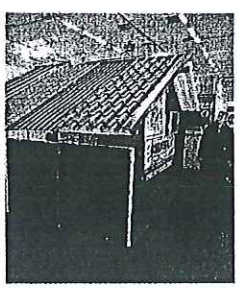
1. La presentazione ieri mattina di questa edizione di Meci a Lariofiere 2. Giovanni Ciceri, presidente del Centro espositivo di Erba

Imprese e associazioni «Insieme via dalla crisi»

ERBA

Lungo è l'elenco, non solo degli espositori, ma anche delle associazioni e degli Ordini che hanno reso possibile questa edizione di Meci. E non è solo una formalità, ma proprio un'alleanza che ribadisce lo spirito della manifestazione, che è giunta all'edizione numero 32.

L'evento è infatti lanciato a Lariofiere in collaborazione con Ance Como e Lecco, Anit (Associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico), Unitel (Unione Nazionale dei Tecnici degli Enti Locali). Ma in campo scendono anche gli Ordini professionali dei due capoluoghi lariani (Ingegneri, Architetti, Geometri Laureati e Periti Industriali) e le università.


Una precedente edizione di Meci

Ci saranno infatti il Politecnico di Milano (Polo Territoriale di Lecco) e l'Università degli Studi dell'Insubria.

Una presenza di spicco che si vede anche nei convegni organizzati nel corso di Meci, convegni che mettono al centro concrete possibilità di sviluppo del settore, sia sul fronte dei progetti privati che di quelli pubblici. Con una visione insomma più ampia di comparto e futuro. ■

Inserto de "La Provincia" per vivere meglio la fiera

ERBA

Tre giorni intensi per scoprire un settore e le sue potenzialità. E sarà possibile farlo anche con la guida offerta da un inserto de "La Provincia di Como".

Uscirà domani 10 aprile e avrà 48 pagine ricche di dettagli tecnici e contenuti. Un viaggio tra le voci dell'edilizia comasca e lecchese, che aiuterà proprio a vivere al meglio questa fiera in un momento decisivo per il comparto.

Ricordiamo che Meci aprirà sabato dalle 9 alle 19. Proseguirà domenica con gli stessi orari, mentre lunedì 13 aprile la rassegna potrà essere visitata dalle 9 alle 18.

La copertina dell'inserto

L'ingresso è gratuito per gli operatori muniti di cartolina invito. Il biglietto al pubblico costa invece 6 euro (gratuito fino a 10 anni).

Anche sui social si può seguire Meci, ad esempio su www.facebook.com/MECI. Il sito web è www.fierameci.com.

Ricordiamo che le merceologie presenti coprono l'intera filiera delle costruzioni: utensili e macchine per il movimento terra, gru, ponteggi, attrezzature, sistemi di progettazione, coperture, isolamento termico, serramenti e altro ancora. ■

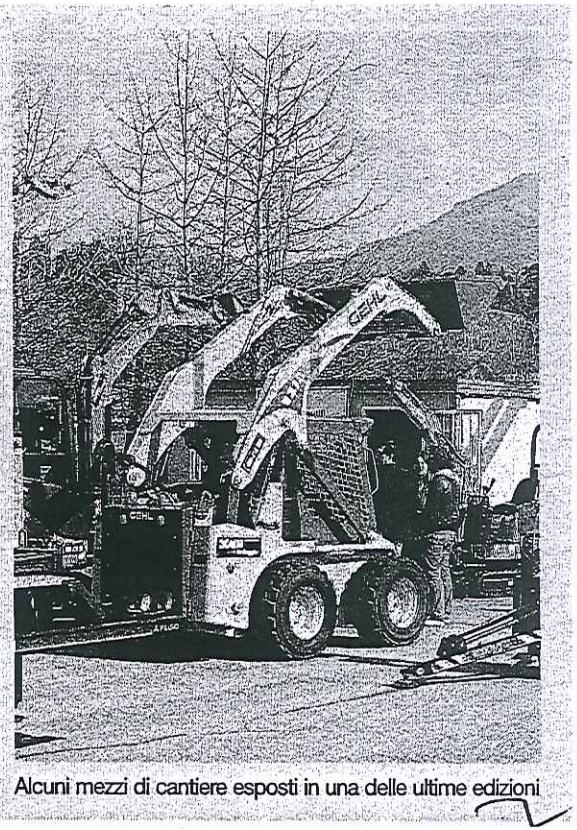
CORRIERE DI COMO – GIOVEDÌ 9 APRILE 2015

A Lariofiere torna la Meci nonostante la crisi

(f.bar.) La crisi economica e i numeri di un settore sempre in bilico hanno messo a rischio l'organizzazione della 32esima edizione della Meci. Ma alla fine, «nonostante le difficoltà, abbiamo deciso di andare avanti. Da sempre si tratta di uno degli appuntamenti di maggior prestigio di *Lariofiere*, in grado di dare il polso dell'economia del territorio». E così, grazie allo sforzo dei 140 espositori, dall'11 al 13 aprile a Erba si svolgerà la 32esima edizione della Meci (Mostra Edilizia Civile e Industriale), presentata ieri da **Giovanni Ciceri**, presidente di *Lariofiere*. «Se l'edilizia dovesse ripartire, sarà in grado di trascinare con sé il resto dell'economia», ha detto Ciceri. Quest'anno la kermesse si concentrerà innanzitutto sul tema della riqualificazione dell'esistente. «Oggi, in Italia, il 55% delle case ha più di 40 anni e questa percentuale è destinata a salire. È sicuramente un ambito su cui lavorare», ha detto **Davide Maspero**, coordinatore del gruppo di lavoro Meci 2015. Grande spazio, dunque, alle soluzioni per il risparmio energetico, con tanto di simulazioni pratiche, come il test per verificare la tenuta all'aria degli edifici. Focus, inoltre, sul mondo delle imprese artigiane, nell'intento di valorizzare il più possibile una realtà diffusa a livello capillare nel tessuto produttivo lombardo che unisce tradizione, innovazione e versatilità. I numeri del settore rimarranno, però, inevitabilmente sullo sfondo. Nel comparto delle costruzioni si parla di una perdita del 30% dal 2008 al 2013, percentuale che ha portato la produzione al livello del 1967. Soltanto nel 2014, nel Comasco, le imprese sono calate del 6,5%. Nel 2012 erano 1.535 e nel 2014 sono arrivate a quota 1.294. Sempre nel 2014, inoltre, la nuova produzione edilizia sul Lario si è fermata a 993mila metri cubi, con un calo del 64% rispetto al picco del 2002 (2,8 milioni di metri cubi). Qualche spiraglio inizia a vedersi. Da una parte con la ripresa delle compravendite residenziali e non; dall'altra grazie agli incentivi fiscali sulle ristrutturazioni. Questi gli orari: sabato 11 e domenica 12, dalle 9 alle 19. Lunedì 13, dalle 9 alle 18.

Il collasso

Nel comparto edile si è avuta una perdita del 30% dal 2008 al 2013



Alcuni mezzi di cantiere esposti in una delle ultime edizioni

Asfalti, c'è un milione L'elenco delle strade che verranno sistemate

Approvati i progetti, adesso l'appalto per i lavori Da via Milano a viale Lecco e poi via Borgovico L'assessore: «Niente caos nel periodo dell'Expo»

Quasi un milione di euro per le asfaltature estive: il doppio rispetto ai soldi investiti l'anno scorso. Il dirigente del settore Strade **Pietro Gilardoni** ha appena approvato i progetti esecutivi per quella che in gergo si chiama «manutenzione straordinaria asfalti». Ora sappiamo, quindi, quali strade cittadine verranno rifatte tra quest'estate.

Per la precisione sono in arrivo gare d'appalto per un totale di 961mila euro (Iva compresa), fondi che consentiranno di far partire cantieri in sei strade cittadine. Il piano messo a punto dall'assessore **Daniela Gerosa** con Gilardoni prevede lavori suddivisi in tre lotti.

Cantieri, ecco i dettagli

Il primo riguarda l'asfaltatura di via Scalabrini nel tratto tra piazza Camerlata e via Repubblica Romana (322mila euro), il secondo via Milano (nel tratto compreso tra piazza San Rocco e viale Giulio Cesare) e viale Lecco per un totale di 386mila euro, il terzo lotto da 253mila euro comprende via Borgovico (tratto nuovo, l'anno scorso era stato riasfaltata solo la zona davanti all'Amministrazione provinciale), via Campari a Tavernola e via Pio XI (tratto tra via Bellinzona e via San Giacomo).

Approvato anche il progetto che porterà ad appaltare lavori di manutenzione dei marciapiedi cittadini per un totale di 150mila euro.

«Potrebbe esserci qualche variazione nel piano asfalti solo in caso di emergenze - spiega Gerosa - Il problema delle strade è uno dei più sentiti, le richieste dei cittadini sono numerose e si tratta di un'oggettiva priorità. Abbiamo quindi fatto di tutto per trovare le risorse e riuscire a finanziare interventi importanti».

Perché queste zone e non altre

«Le zone da asfaltare - continua l'assessore - sono state scelte in base alle condizioni e a quanto sono trafficate. Poi ci sono situazioni diverse come via Campari, che non è una strada fondamentale ma è davvero ridotta male. Le asfaltature verranno effettuate tra giugno e settembre, ci organizzeremo in modo tale da evitare il caos nel periodo dell'Expo in cui arriverà il maggior numero di visitatori».

L'estate scorsa il Comune aveva potuto spendere una cifra molto ridotta per gli asfalti, pari a 500mila euro. Solo per via Ceresola a Ponte Chiasso ne erano serviti 200mila (era stato rifatto il sottofondo) e così erano rimasti meno di 300mila euro per le altre asfaltature. ■ **M. Sad.**

LA SCHEDA

Via Scalabrini
tratto tra piazza Camerlata e via Repubblica Romana

Via Milano
tra piazza San Rocco e viale Giulio Cesare

Viale Lecco

Via Borgovico nuova

Via Campari

Via Pio XI

Meci, una crescita del 18% In aiuto riqualifiche e ambiente

ERBA

Dalle riqualificazioni la speranza. Con l'aiuto dell'ambiente.

Pronto ai nastri di partenza Meci a Lariofiere (si inizia domani alle ore 9), analizza sì le difficoltà del momento ma individua anche le soluzioni. Che passano dagli investimenti dal punto di vista energetico.

Dalla smart city alla smart land, è il filo conduttore. E grazie alla proroga degli incentivi fiscali, il Salone dell'edilizia punta sulle green solution.

Tra le parole d'ordine ci sono riqualificazione dell'esistente, risparmio energetico e sicurezza in questa edizione numero 32.

La fiera è promossa da Ance Como e Lecco in collaborazione con Anit (Associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico), Unitel (Unione nazionale dei Tecnici degli Enti locali), gli Ordini professionali delle due province (Architetti, Ingegneri, Geometri e Periti industriali) e due atenei (Politecnico di Milano – Polo Regionale di Lecco e l'Università degli Studi dell'Insubria).

Prove di ottimismo

Tutti insieme, si cercherà di portare una ventata di ottimismo fra gli operatori di settore.

Così le aziende espositrici proporranno una vasta scelta di materiali edili, serramenti, pavimenti, rivestimenti, intonaci, scale, portoni industriali, veicoli commerciali e industriali, piattaforme aeree, ponteggi, gru e macchine movimento terra.

Il green

Ma il riferimento resterà appunto il green. Quindi avanti «impianti a pannelli solari e ad isolamento termico, serramenti a risparmio energetico e proposte di bioedilizia che puntano sulla valorizzazione del legno quale materiale di costruzione naturale e adattabile a qualsiasi contesto abitativo» spiegano i promotori.

Prova delle cifre? Dopo il trend negativo che ha investito l'edilizia a partire dal 2005, qualche spiraglio positivo si intravede nel rapporto Ance di febbraio: «Gli investimenti di riqualificazione del patrimonio abitativo dal 2008 al 2014 hanno fatto registrare un aumento dei livelli produttivi del 18,5%, molto probabilmente grazie alla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie a risparmio energetico».

In base alla legge di stabilità fino al 31 dicembre 2015 si potrà usufruire di una detrazione Irpef pari al 50% della spesa sostenuta per una serie di interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia. ■ **R. Eco.**

Una precedente edizione di Meci

Da oggi

La Provincia In omaggio l'inserto

La sfida dell'edilizia contro la crisi scuoterà positivamente il weekend a Lariofiere. E un aiuto a leggere questa manifestazione e a esplorare gli spazi e le occasioni di approfondimento arriverà dal nostro giornale.

Oggi infatti esce l'inserto in omaggio che si propone proprio di guidare i visitatori di Meci. Si tratta di 48 pagine, che offrono uno sguardo completo tra gli stand, i convegni e sui contenuti grazie ad autorevoli interventi tra i professionisti.

L'inserto in uscita oggi è a cura di Ernesto Galigani, grafica di Antonella Corengia.

Ricordiamo intanto che gli orari di apertura nel Centro espositivo di viale Resegone saranno i seguenti: domani e domenica dalle ore 9 alle 19. Lunedì 13 aprile ci sarà la possibilità di visitare Meci dalle ore 9 alle 18.

Il biglietto al pubblico costa 6 euro, ma è gratuito fino a 10 anni. Sui social ci sarà la possibilità costante di seguire la fiera con www.facebook.com/MECI.

Sito web della rassegna di Lafiofiere www.fierameci.com.

«L'EDILIZIA STA CAMBIANDO UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI»

Davide Maspero, consigliere Ance Como: «Le imprese si confrontano con un mercato diverso»

●●● L'edilizia non è, e non sarà più quella di una volta. La crisi arrivata al settimo anno ha colpito le costruzioni più di altri settori, e le imprese che hanno resistito si confrontano con un mercato più piccolo e diverso. Si guarda alla riqualificazione dei vecchi nuclei e ai temi del risparmio energetico: oggi gli edifici sono responsabili del 40% dei consumi totali di energia. E si stima che il patrimonio edilizio italiano per oltre l'80% risalga a prima degli anni '70, quando non c'erano né particolari norme ambientali, né una sviluppata sensibilità a questi temi.

La trentaduesima edizione di Meci – la mostra dell'edilizia civile e industriale, in calendario da sabato 11 a lunedì 13 a Lariofiere – coglie e anticipa gli snodi di questi cambiamenti.

Davide Maspero, consigliere di Ance Como e coordinatore del gruppo di lavoro della Meci, spiega: "Il 70% del lavoro e del fatturato delle nostre imprese riguarda interventi di recupero e riqualificazione. Dal 2008 al 2014 i lavori di riqualificazione sono cresciuti del 18,5%, anche per effetto degli incentivi fiscali alla ristrutturazione e al risparmio energetico. Con impegno e passione – sottolinea Maspero - le aziende hanno saputo cogliere questa evoluzione del mercato. Evoluzione che porta con sé l'attenzione alla scelta dei materiali e all'utilizzo di soluzioni innovative nell'impiantistica. Su questi temi, il mondo associativo e gli enti di formazione bilaterale – spiega il coordinatore del gruppo di lavoro della Meci - continuano a proporre percorsi didattici che spaziano dall'attività di cantiere agli aspetti economici, finanziari e fiscali. Con la Meci cerchiamo di inserirci in questi percorsi con proposte mirate. Questa trentaduesima edizione proverà a dare alle imprese gli strumenti per cercare di conoscere meglio le richieste dei privati che vogliono ristrutturare o riqualificare la casa".

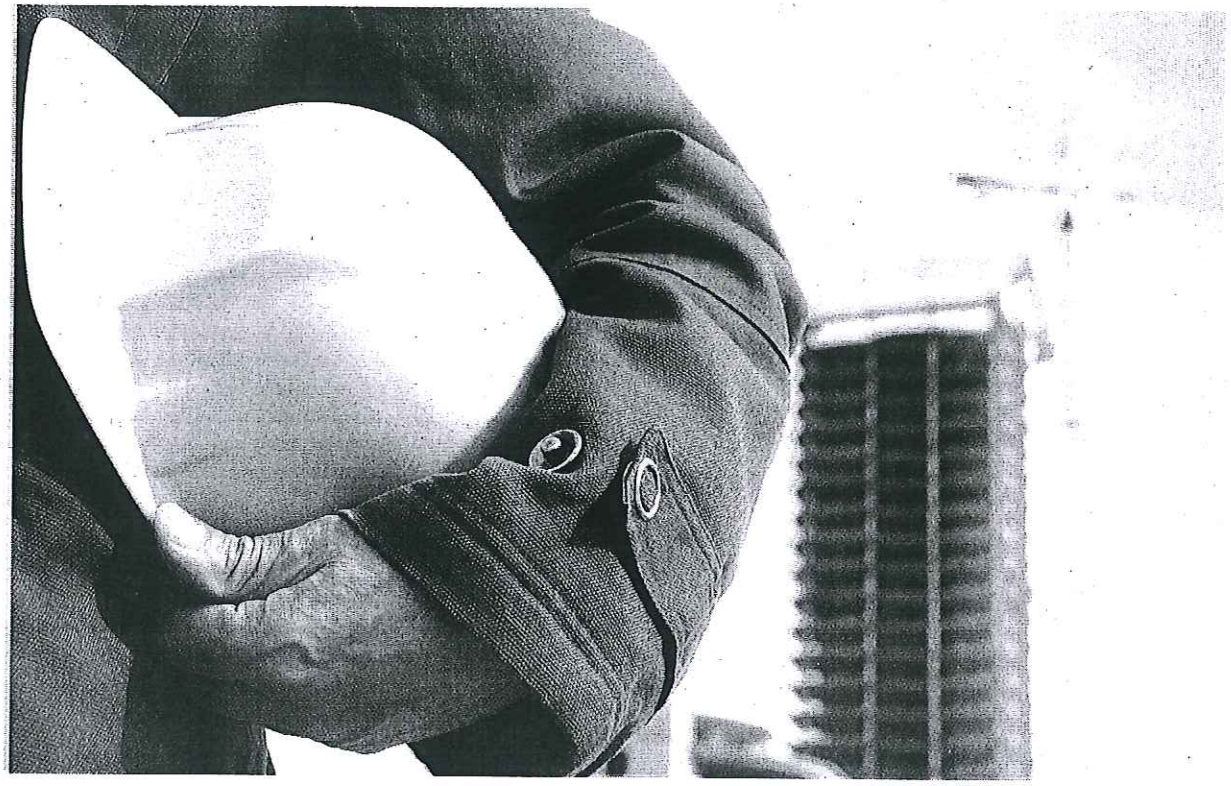
> *"Ora si lavora per riqualificare i vecchi nuclei Con un occhio al risparmio energetico"*

Con 150 espositori su un'area di 10mila metri quadrati, la Meci – come nota Maspero – "ha conquistato un'attenzione che va oltre i confini di Como e Lecco. Il nostro bacino di riferimento si è allargato a Bergamo, Sondrio, Monza e Milano, con un interesse crescente tra gli operatori".

Gianluca Morassi

EVITARE IL CONSUMO DEL SUOLO AREE DISMESSE, UNA SCOMMESSA

La parola d'ordine del presidente di Ance Como: «Scongiurare il degrado e non solo»



«Ci sono aree dismesse sparse in tutta la provincia e serve un approccio pragmatico per rimetterle in gioco: bisogna intervenire con meccanismi di tipo premiale per tutte quelle attività di recupero residenziale e commerciale, incentivare l'intervento di privati». Così Luca Guffanti, presidente Ance Como, (l'Associazione nazionale costruttori edili Como) delinea una delle leve fondamentali per la rigenerazione urbana ed ambientale. «Non abbiamo una storia di grandi aziende ma di diverse piccole realtà, spesso inserite in ambito urbano, che ora devono essere oggetto di riqualificazione - prosegue - spesso sono mantenuti in piedi edifici fatiscenti per preservare i diritti edificatori mentre bisogna fare in modo di preservarli anche consentendo la demolizione ed agevolando qualsiasi forma di investimento possa portarle ad un riuso». Significa scongiurare il degrado ma anche ridurre il consumo di suolo, come impone lo stop della Regione, che indica come il futuro sarà sul riuso del territorio. «La nostra posizione come costruttori comporta un'attenzione all'ambiente e al benessere dell'uomo, tenendo conto delle necessità espresse dalla nostra società in termini per esempio di abitazioni e luoghi in cui lavorare» aggiunge Guffanti. Tutt'altra partita si gioca sul fronte delle ristrutturazioni di immobili già abitati e che non sono in alcun modo fonte di degrado: arrivano dati che fanno ben sperare per il mercato dell'edilizia. «Ristrutturazioni e riqualificazioni di immobili sono cresciute costantemente anche per quest'anno: sono ormai oltre il 70% della produzione edilizia nella provincia di Como» afferma Guffanti. Molte le riqualificazioni anche dal punto di vista energetico. Per informazioni e formazione sulla casa ad alto risparmio energetico e sostenibile sul fronte ambientale debutterà proprio a Meci alle 11 di domenica 12 aprile l'iniziativa «Casa, gli esperti rispondono: recupero edilizio, riqualificazione energetica e molto altro» messa in campo nel progetto "Ristrutturare Como". È una partnership operativa che coinvolge tutta la filiera comasca dell'edilizia, con l'appoggio di due banche di credito cooperativo di Alzate e Cantù.

Luca Guffanti «Sempre più attenti al rispetto dell'ambiente e al benessere dell'uomo»

M. Aia.

SPECIALE **EDILIZIA** a cura dell'Ufficio p.r. di Visibilia Srl

I convegni di Meci Con Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco e Università dell'Insubria

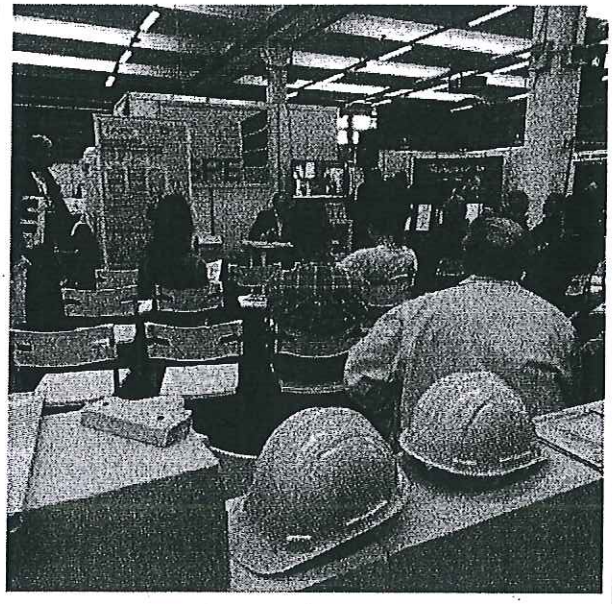
RIGENERAZIONE DEI CENTRI STORICI E NUOVE SFIDE ENERGETICHE

A Lariofiere di Erba, in occasione del Salone dell'edilizia "Meci", il 13 aprile, dalle 14 alle 18, si terrà un importante convegno sulla rigenerazione urbana, con particolare riferimento al recupero dei centri storici. Promotori sono Lariofiere, Ordini e Collegi professionali, Aequa, Unitel (Unione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Enti Locali), con il patrocinio dell'Università dell'Insubria.

La rigenerazione urbana è una tematica complessa che coinvolge in primo luogo l'indirizzo politico, ma anche la gestione amministrativa e finanziaria dei processi volti a dare un nuovo aspetto alle città. Il primo problema da affrontare riguarda proprio l'identità e la qualificazione del centro di una città. Il centro, sotto il profilo funzionale, rappresenta la molteplicità: gli usi sono residenziali, produttivi, a fruizione collettiva per le aree di interesse generale, dove si collocano anche i beni culturali in una sintesi tra città privata e città pubblica in funzione residuale di promozione delle realtà produttive che vi operano.

Questo l'ordine degli interventi: dopo i saluti dell'architetto **Davide Maspero**, consigliere di ANCE COMO, **Lorenzo Bellicini**, architetto, direttore di CRESME (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio), parlerà di "Un piano di rinascimento urbano per gli enti locali. Gli aspetti finanziari".

Mario Lavatelli, avvocato, vicepresidente della Camera Amministrativa dell'Insubria, terrà la lezione "Strumenti di pianificazione per la rigenerazione urbana, con particolare riguardo ai centri storici, nella legislazione vigente".



Emanuele Boscolo, professore associato di diritto amministrativo presso l'Università dell'Insubria, parlerà de "I centri storici tra diritto e urbanistica: categorie, esperienze, strumenti".

Giuseppe Ruffo, architetto, dirigente dell'Area Urbanistica del Comune di Cantù, de "Gli strumenti per la rigenerazione urbana nella pianificazione urbanistica".

Marco Sica, professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università dell'Insubria, di "Oneri di urbanizzazione e costi di costruzione da leva finanziaria a strumenti di promozione?". **Matteo Accardi**, avvocato, dirigente Affari Generali della Provincia di Como, di "Strumenti ed accordi di programma per la riqualificazione dei centri storici". Infine, Giuseppe Cosenza, architetto, dirigente dell'Area Urbanistica del Comune di Como, di "Azione e ruolo degli Enti locali a sostegno della rigenerazione edilizia in ambito urbano". Le conclusioni sono di Vincenzo Latorraca, avvocato, segretario di AEQUA. Presiede Maurizio Cafagno, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università dell'Insubria e presidente di AEQUA.

Temi cruciali
I temi dei convegni hanno al centro il ripensamento e la riqualificazione delle città e la sfida del settore delle costruzioni verso edifici ad "Energia Quasi Zero"

CON IL POLITECNICO

Nella stessa giornata di lunedì 13, alle ore 9, in Sala Porro, il Politecnico di Milano terrà una lezione rivolta agli studenti del terzo anno del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura dal titolo "Materiali, tecniche costruttive e prestazioni evolute. La sfida del settore delle costruzioni verso edifici nuovi ed esistenti ad Energia Quasi Zero". Un'occasione per riflettere sul presente e futuro dell'edilizia, proponendo ai visitatori un punto di vista differente, che supera le prassi consolidate e apre alle potenzialità offerte dalle nuove sfide energetiche e ambientali. Una delle principali missioni del Politecnico di Milano è infatti quella di agire come motore di azioni finalizzate al miglioramento della competitività dei territori in cui si inserisce. Oltre a essere una prerogativa di un'università tecnico-scientifica è un dovere deontologico.

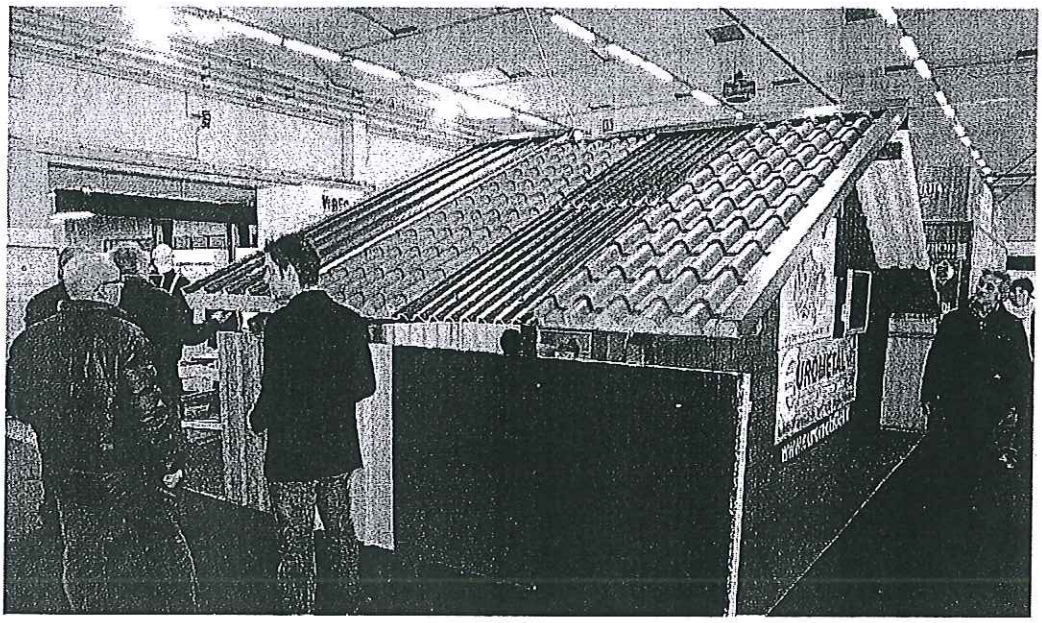
Meci, la fiducia è nel mattone «Ripresa anche con le banche»

Da oggi a Lariofiere diecimila metri quadrati di esposizione «Como e Lecco unite per agganciare i segnali economici positivi»

ALBERTO GAFFURI
ERBA

Se l'80% del patrimonio edilizio italiano risale a prima degli anni 70, vale a dire un'era fa dal punto di vista tecnologico, da fare in questo comparto c'è ancora tanto.

Moltissimo, almeno a giudicare dalla consapevolezza che il 40% dei consumi energetici dipende dagli edifici e, di conseguenza, dalla convinzione che l'unico modo per ridurne l'impatto è quello di riqualificare l'esistente.


Una precedente edizione di Meci a Lariofiere

Non solo numeri

L'edizione numero 32 della Mostra edilizia civile industriale di Erba trova in questo ambito il suo principale motore, con la volontà di raccontarne le evoluzioni e, chissà mai, anticiparne i contenuti futuri a rappresentare la leva principale capace di muovere i 150 espositori che riempiranno da oggi a lunedì i tre padiglioni del centro espositivo di viale Resegone. I numeri dell'edilizia, anche lo scorso anno, non hanno fatto tornare il sereno tra gli operatori di settore.

Lontani i fasti pre-crisi dell'ante 2010, in provincia di Como il comparto prova a rialzare la testa dopo anni di contrazione strutturale, con un aumento dello 0,7% del monte complessivo dei lavoratori (6.529) a rappresentare un timido, quanto non scontato, segnale di controtendenza sul recente passato.

I margini per una ripresa, del resto, stanno nella ritrovata propensione del sistema bancario a finanziare gli interventi edilizi, specie se in ambito privato, e negli incentivi fiscali che, almeno fino alla fine del 2015, proveranno a solleticare il desiderio di rimettere a nuovo case e appartamenti non più all'altezza. Non è un caso che, fermo al palo il nuovo, dal 2008 a oggi sia cresciuto del 18,5% il ricorso alla riqualificazione, un segmento in ulteriore espansione che consente alle imprese di respirare un po' in attesa di un rilancio del sistema nel suo complesso. Le aspettative, del resto, non mancano.

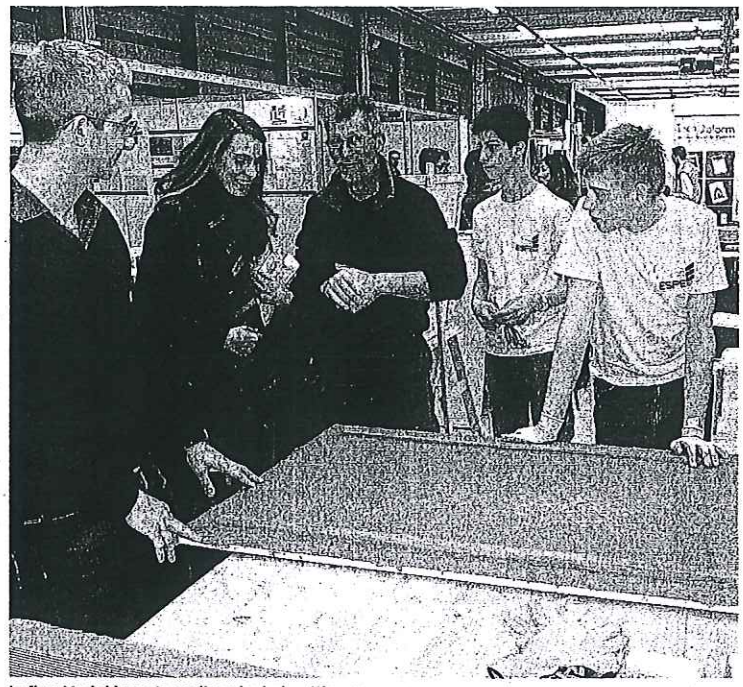
Gli sforzi

Diecimila metri quadrati di esposizione coperta danno la dimensione degli sforzi fatti dal presidente di Lariofiere, Giovanni Ciceri, e dal comitato organizzatore della Meci per mettere in campo il massimo sforzo possibile.

Coordinato da Davide Maspero, il gruppo di lavoro ha voluto raccogliere idealmente Como e Lecco in un unico "contenitore" dedicato all'edilizia in ogni sua forma. Ristrutturare per rendere più efficiente il patrimonio esistente, dunque, è l'unico motivo conduttore. Padiglioni aperti dalle 9 alle 19 di oggi e domani, con chiusura lunedì alle 18. L'ingresso costa 6 euro a persona. ■

Meci dà la carica «Riqualificare è il nostro futuro»

Entusiasmo e voglia di reagire alla fiera partita ieri Ciceri: «Un'occasione preziosa per il territorio»



La fiera Meci si è aperta con il sorriso ieri mattina FOTO BARTESAGHI

ERBA

Riqualificare fa bene: alle casse delle aziende come al territorio e all'ambiente. Dà speranza, come ha cercato di fare ieri fin dalle prime battute Meci, la Mostra dell'edilizia civile e industriale che è giunta all'edizione numero 32 e si svolgerà fino a domani a Lariofiere.

Un messaggio trasmesso nei discorsi durante l'inaugurazione, ma con forza ancora maggiore mandato dalle imprese, dagli operatori che ieri hanno accolto i visitatori durante l'intera giornata.

Un anno in sofferenza

«È questo il futuro - osservava il presidente del Centro espositivo di Erba Giovanni Ciceri - Oggi il punto non è costruire, bensì recuperare l'esistente». Una leva per l'edilizia di Como e Lecco che ha chiuso comunque un 2014 in sofferenza; in particolare, in territorio comasco si sono perse altre 250 aziende in due anni, scendendo a 1.294.

Niente, o poco di nuovo, per le costruzioni, mentre ciò che esiste reclama interventi da più punti di vista. In Italia il 55% degli edifici ha più di quarant'anni e il Lario non fa eccezione. Per questo l'edilizia protagonista da ieri è più verde che mai, dedicata a stimolare gli interventi sul fronte del recupero energetico, che giova alle tasche e all'ambiente.

Per l'avvio di questa grande avventura di gruppo (sinergie tra pubblico, privato e associazioni) ieri numerosi gli interventi: Davide Maspero (coordinatore del gruppo di lavoro Meci 2015 e consigliere Ance Como). Luigi Colombo (presidente Ance Lombardia), Marco Galimberti (vicepresidente della Camera Commercio di Como) e Vico Valassi (presidente della Camera Commercio di Lecco). «Tutti entusiasti e pronti a lavorare - sottolinea il direttore Silvio Oldani - dai nostri espositori a chi è intervenuto ieri. Penso allo stesso Luigi Colombo, che oltre essere il leader dell'Ance lombarda ha costruito Porta Nuova». A testimonianza dello sguardo avanti, verso il futuro.

La squadra

Inoltre, tra le autorità ieri hanno presenziato Sergio Piazza (presidente Ance Lecco), Enrico Bianchi (vicepresidente Ance Como); Paolo Valassi (vicepresidente Ance Lecco); Claudio Ghislanzoni (vicesindaco di Erba); Virginio Brivio (sindaco di Lecco); Maria Grazia Sassi (consigliere della Provincia di Como) e Luigi Cavadini (assessore alla Cultura del Comune di Como) assieme al collega Lorenzo Spallino.

Un evento che sta prendendo e dando fiducia, dal vivo e da Twitter, mezzo sempre più usato anche dagli artigiani per "convocare" i visitatori e invitarli dunque a conoscere dal vivo le tante possibilità.

Senza facili ottimismi, perché il momento resta appunto durissimo. «Ma è importante che le difficoltà si affrontino insieme - insiste il presidente Ciceri - anche alle banche abbiamo chiesto in questo senso aiuto. Venite incontro, con sgravi, anche della parte burocratica, più semplicità».

Ieri l'area esterna era piena di gru e macchine da cantiere, più dei precedenti anni. La proposta di un pacchetto convegni articolato e apprezzato dai professionisti è la dimostrazione della presenza di una filiera attiva sul territorio.

Uno sguardo di fiducia che Lariofiere ha testimoniato, non solo nella parte riservata ai Comuni, ma anche in quella che racconta Expo.

Un viaggio di immagini per far sentire l'atmosfera di un appuntamento ormai imminente, che ha visto al lavoro parecchie imprese di Como e Lecco. E che può costituire un'ulteriore leva nei mesi *e, si spera, negli anni che* verranno. ■ **Marilena Lualdi**

Numeri

140

Gli espositori Sono gli espositori presenti a Meci in questi tre giorni.

19

Fine orario Anche oggi l'orario di apertura di Meci sarà dalle 9 alle 19. A Lariofiere si chiude invece un'ora prima nella giornata di domani lunedì 13 aprile.

UNIVERSITAS STUDIORUM INSUBRIAE

M.E.C.I.
MOSTRA EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE
11 › 13 APRILE
LARIOFIERE | ERBA

LUNEDÌ 13 APRILE 2015 | LARIOFIERE | ERBA (CO)

Ore 14.00 | Sala Porro

Convegno

LA RIGENERAZIONE DEI CENTRI STORICI

Presentazione

La giornata convegnistica in occasione del MECI presso Lariofiere ha per tema la rigenerazione urbana, con particolare riferimento al recupero dei centri storici. Si tratta di una tematica complessa che coinvolge, in primo luogo l'indirizzo politico, ma anche la gestione amministrativa e finanziaria dei processi volti a dare un nuovo aspetto alle città.

A cura di

UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA (Dipartimento di Diritto, Economia e Culture)
AEQUA (Associazione per l'efficienza e la qualità nella Pubblica Amministrazione)

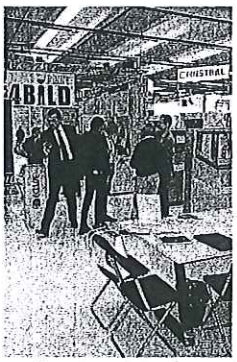
L'Ordine degli Avvocati di Como ha riconosciuto 4 crediti formativi. L'Ordine degli Architetti di Como ha riconosciuto 4 crediti formativi e il Consiglio Nazionale Geometri ha riconosciuto 2 crediti formativi (www.geometrinrete.it).

www.fierameci.com | info 031.6371 | 9.00 - 19.00 LUNEDÌ 13 APRILE 9.00 - 18.00 | 11 › 13 APRILE LARIOFIERE | ERBA

I trend del mercato Efficienza energetica sempre più richiesta

ERBA

Esteticamente bello, ma anche energeticamente performante. Sono le due caratteristiche che sempre più stanno alla base dei desideri dei privati quando si presentano alla porta dei progettisti per chiedere loro di rimettere a nuovo la loro abitazione, oppure di costruirla da cima a fondo. I consumi d'energia, e i relativi costi, sono infatti diventati uno degli elementi distintivi di qualsivoglia progetto, un parametro da considerare spesso prima d'altri perché ormai al centro delle attenzioni dei committenti. Che si tratti di un immobile nuovo di zecca, oppure che si voglia lavorare sul già costruito, la tensione alla progressiva riduzione delle spese e dei consumi è, dunque, sempre più presente. A dimostrarlo, il grado sempre più elevato di preparazione anche tra i papabili acquirenti.



Tra gli stand a Lariofiere

Il fermento

Da 11 anni, Flavio Mauri rappresenta Haus Idea a Erba: «Nonostante la crisi – commenta – il mercato delle abitazioni in legno è comunque in fermento. Certo non si fanno più i numeri di qualche anno fa, però l'attenzione a questo tipo di case non manca. Anzi».

La differenza qual è a questo punto?

« La clientela che si presenta è sempre più preparata - spiega - si informa al meglio prima di arrivare e, una volta in ufficio, ha già le idee piuttosto chiara circa le caratteristiche desiderate per il loro immobile. Il contenimento delle spese energetiche è sicuramente un elemento dirimente nella scelta: c'è voglia di avere una bella casa, ma ancor più di possedere un'abitazione che consenta di ridurre i consumi».

Le tendenze

Già nella fase progettuale, la tendenza della clientela è quella di chiedere ai progettisti di considerare fin da subito le proprietà energetiche del futuro immobile. Va da sé, dunque, che sia nella scelta dei materiali, sia in quella delle finiture architettoniche e della definizione degli spazi, l'obiettivo di geometri e architetti punta sempre più su questo aspetto.

Lorenzo Rossini opera proprio nell'ambito delle progettazioni con un Laboratorio di architettura e design condiviso con il collega Matteo Nava: «Adesso tutti puntano ad avere una casa che consumi poco. L'attenzione in questo campo è molto alta, specie se ciò non va a discapito dell'estetica della proposta progettuale, che comunque deve essere necessariamente tenuta in debito risalto. Si tratta, dunque, di trovare il giusto equilibrio. Per questo, abbiamo ideato un sistema tutto nuovo per raccontare ai clienti il risultato atteso delle nostre progettazioni, utilizzando stampanti in tre dimensioni per realizzare i prototipi di immobili».

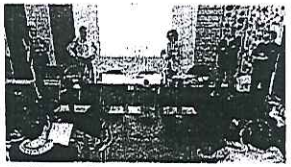
Una proposta, quest'ultima, che punta a sfruttare il massimo della tecnologia 3d per definire, seppur in scala, quanto da costruirsi, una presentazione che accattivante è dir poco, in grado di svelare agli occhi molto più di quanto sia comprensibile da un comune disegno. ■ **Alberto Gaffuri**

La giornata

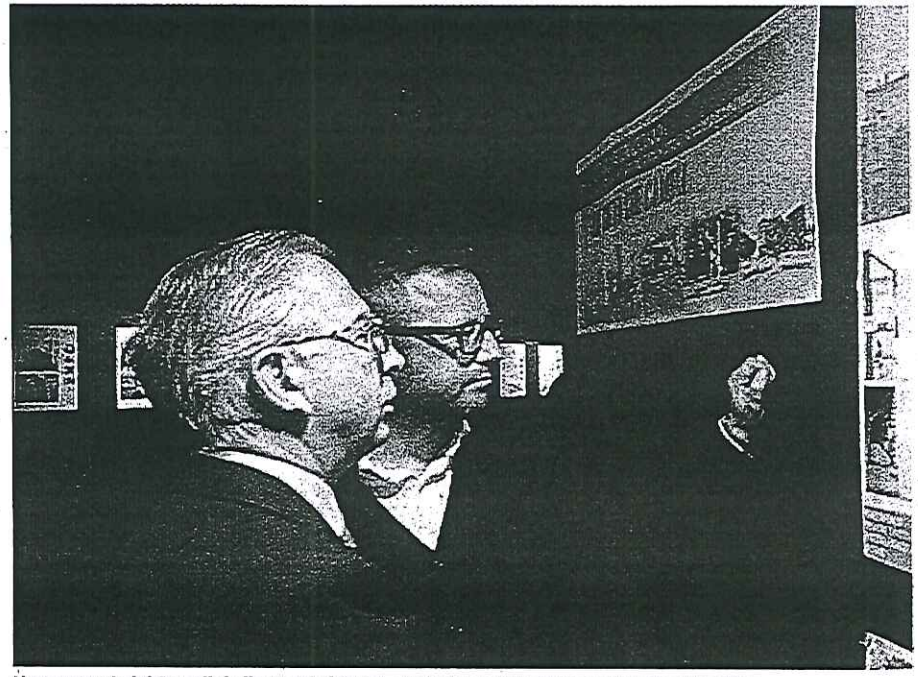
Inaugurazione e convegni subito pieni

Il taglio del nastro
Squadra compatta
L'inaugurazione ha visto gli interventi di numerosi relatori, appartenendi al mondo associativo di Como e Lecco, ma anche della Lombardia in generale.

Onori di casa
Il presidente Ciceri
A dare il benvenuto ieri il presidente di Lariofiere Giovanni Ciceri. Che ha sottolineato l'importanza del nuovo approccio al mondo dell'edilizia in Brianza.



All'assalto
Le occasioni formative
Non importa quanto tecniche potessero sembrare. Le occasioni formative sono state apprezzatissime fin dal primo giorno. Anche grazie alla formula dei crediti per gli Ordini, si è avuto l'en plein fin dalle prime battute a Lariofiere.



L'assessore Luigi Cavadini allo stand di Como, che ieri ha presentato con il collega Spallino

L'alleanza

Aziende e Comuni uniti E in Brianza sfila Como

Anche Como sfila in Brianza, a raccontare la città che cambia. All'appello due assessori, Lorenzo Spallini e Luigi Cavadini, che hanno così partecipato all'inaugurazione e mostrato i pannelli "rivelatori" del futuro di Como.

Non è stata l'unica amministrazione comunale coinvolta nel progetto, a testimonianza della partnership rinsaldata tra aziende, associazioni ed enti locali in un momento così cruciale per l'economia e delicato per l'edilizia.

Che significa però anche visione del futuro, a partire dalla programmazione delle città. E Como ieri - assieme ad altre località, anche della provincia di Lecco - dava il suo benvenuto nella sala, raccontando le evoluzioni in corso o in arrivo.

Un'iniziativa, quella portata avanti grazie all'area Pianificazione urbanistica diretta da Giuseppe Cosenza, che ha contribuito a far capire meglio ciò che accadrà nei prossimi anni. Quindi le riqualificazioni, al centro anche dell'impegno del Comuner. Da piazza Grimoldi a piazza Volta, passando per l'area ex Trevitex, è stato testimoniato lo sguardo verso il futuro da parte della giunta Lucini, ieri appunto rappresentata dall'assessore all'Urbanistica Spallino e da quello alla Cultura e al Turismo Cavadini.

A chiudere il viaggio ideale, lo zoom su Life Electric: il monumento di Libeskind che vuole portare il suo significato forte nella città di Volta e della luce. Anche quest'ultimo, un viaggio di alleanze, perché vede impegnati gli Amici di Como con il sostegno delle forze produttive cittadine.

Giovani protagonisti con le nuove tecniche

ERBA

L'aria positiva si respira per forza, quando passano i giovani. E ieri non è mancata la presenza delle nuove leve. Che peraltro avrà una tappa ancora più significativa domani a Lariofiere.

Tanti ragazzi negli stand, altri che venivano a confrontarsi, un fermento e soprattutto un'iniezione di energie che non può che far piacere ai vertici di Lariofiere e a tutte le associazioni che si sono impegnate per la realizzazione di questa edizione di Meci.

Un dato che si rafforza con la collaborazione delle università, determinante. E il direttore del Centro espositivo di Erba, Silvio Oldani, ricorda un momento importante che prevede il massimo coinvolgimento dei giovani.

«Si tratta della lezione aperta in programma lunedì 13 alle 9 - osserva - con il Politecnico di Milano (Polo territoriale di Lecco) e ci saranno i ragazzi del terzo anno». Una novità preziosa per un evento come questo, che chiama sì il settore e ciò che sta facendo adesso, ma vuole anche aiutare a tracciarne il futuro.

Un'occasione da cogliere dunque per il comparto che non si è mai rassegnato alla crisi, ma ha sempre cercato di guardare avanti.

Con i ragazzi si parlerà di materiali, tecniche costruttive e prestazioni evolute: una sfida, quella del settore delle costruzioni, verso «un'energia quasi zero».

Ci saranno gli studenti del terzo anno del corso di Laurea in Ingegneria edile-Architettura.

L'incontro è a cura del professor Graziano Salvalai, ricercatore al Politecnico di Milano, ricercatore e titolare dell'insegnamento Sistemi Edilizi ad Alta Efficienza energetica e del laboratorio di Architettura tecnica nel corso di laurea in Ingegneria edile-Architettura.

La lezione aperta sarà tenuta anche dall'ingegner Francesco Pittau, che è dottore di ricerca in Ingegneria dei Sistemi edilizi. ■

Il convegno di oggi

A confronto con gli esperti

Ore 11
In sala Lario
Oggi appuntamento con gli esperti per avere un confronto sugli aspetti strategici, quelli che stanno a cuore agli acquirenti. Alle 11 le risposte arriveranno su diversi temi cruciali quindi, tra cui recupero edilizio e riqualificazione energetica. A disposizione i rappresentanti dell'intera filiera dell'edilizia comasca: associazioni di categoria, Ordini professionali, proprietari, amministratori condominiali e istituti di credito. A cura di Ristrutturare Como.

Parola d'ordine: riqualificare La Meci riempie Lariofiere

Fino a domani la 32ª edizione della kermesse sull'edilizia

140

Espositori
Alla 32ª edizione della Meci, organizzata come sempre nei padiglioni di Lariofiere, a Erba, sono presenti quest'anno 140 espositori che rappresentano oltre 300 marchi e aziende attive nel settore dell'edilizia civile. Lo scorso anno i visitatori furono 13.700. Un numero che gli organizzatori vorrebbero superare anche grazie alle 20 iniziative collaterali di formazione, sin qui molto seguite, ai progetti delle amministrazioni e all'inevitabile riferimento all'evento dell'anno, l'Expo

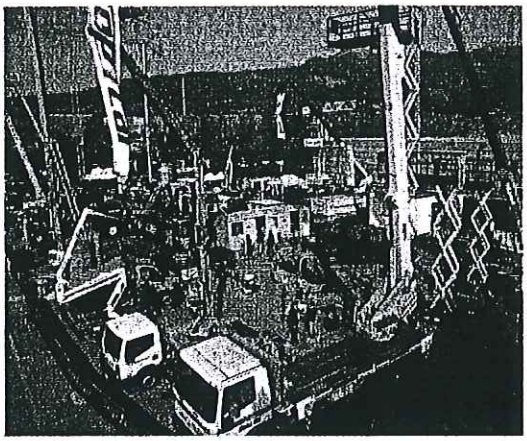
(a.cam.) All'esterno dei padiglioni gru, ruspe e macchine da cantiere, disponibili anche per prove e dimostrazioni. Dentro, gli spazi espositivi: stand con pavimenti, serramenti, tetti, pannelli solari, impianti fotovoltaici, camini, materiali edili, strumenti innovativi e qualsiasi cosa abbia a che fare con l'edilizia.

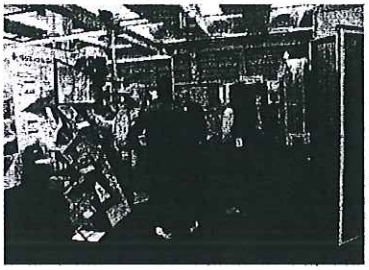
Lariofiere ospita fino a domani sera la 32ª edizione della *Meci*, manifestazione fieristica dedicata all'edilizia civile e industriale. L'iniziativa quest'anno sfida la crisi e propone un tema portante di stretta attualità: "La rigenerazione urbana: dalla *Smart City* alla *Smart Land*".

«Per *Lariofiere* è un momento di ottimismo - dice il direttore, Silvio Oldani - Alla Meci abbiamo 140 espositori che rappresentano oltre 300 marchi e aziende. Ci sono anche 20 iniziative collaterali di formazione molto seguite, progetti delle amministrazioni e l'inevitabile riferimento all'evento dell'anno, l'Expo. La voglia di fare non manca. Il tema scelto è la rigenerazione - aggiunge Oldani - L'obiettivo indicato è non consumare più territorio, ma riqualificare l'esistente. Il patrimonio edilizio, in Italia, è vecchio, ha infatti in media 40 anni. Riqualificare è, e deve essere, un imperativo».

La Meci è organizzata dall'Associazione Nazionale Costruttori di Como e Lecco (Ance), con la collaborazione delle Camere di Commercio delle due province, del Comune di Erba e della Provincia di Lecco. Lo scorso anno, i visitatori sono stati 13.700, un successo che i promotori sono convinti di poter ripetere nella nuova edizione.

L'iniziativa è rivolta, come spiegano gli ideatori, «da una parte ai professionisti delle imprese edili e delle aziende commerciali, dall'altra ai privati interessati alla ristrutturazione del proprio nucleo abitativo e alle *Green Solutions*». Oggi, la Meci è aperta dalle 9 alle 19 mentre domani, ultimo giorno della kermesse, sarà possibile accedere ai padiglioni di *Lariofiere* dalle 9 alle 18. Il costo del biglietto d'ingresso è di 6 euro, gratuito per i bambini fino a 10 anni e per gli operatori con cartolina d'invito.





Stand
In fiera a Erba sono in mostra grandi macchinari per l'edilizia e il movimento terra, oltre a ogni genere di attrezzatura utile alle rifiniture delle abitazioni *(fotoservizio Fkd)*

Il convegno

I centri storici circoli virtuosi per le città

Come salvare i centri storici degradati che rischiano di diventare un deserto di ruderi disabitati? Come salvaguardarne la funzione, complessa sintesi tra esigenze private e collettive, senza trascurare le esigenze del mercato immobiliare e dell'edilizia? Se ne parlerà domani pomeriggio dalle 14 alle 18, con un serrato tra esperti di diritto e urbanistica, in un convegno nell'ambito del "Meci" di Lariofiere, dal titolo "La rigenerazione urbana" promosso con il patrocinio dell'Università degli Studi dell'Insubria. Si parlerà degli aspetti finanziari del risanamento dei centri storici a carico degli enti pubblici, di piani regolatori presenti e futuri alla luce della legislazione vigente. Tra i relatori Matteo Accardi, avvocato, dirigente del settore Affari Generali della Provincia di Como, e Giuseppe Cosenza, architetto, dirigente dell'Area Urbanistica del Comune di Como. Presiederà il convegno Maurizio Cafagno, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università dell'Insubria. Informazioni allo 031.26.55.15.